

e-mail: spettacoli@iltirreno.it

Già consultabili centinaia di documenti antichi e rari che illustrano storie e riti legati a un culto che si tramanda da un millennio

di Paola Taddeucci

Il Volto Santo in un clic. Arriva a portata di telefonino, tablet e computer uno dei più potenti simboli del mondo antico: il Crocifisso ligneo contornato dalla leggenda, emblema di Lucca - che gli dedica la processione ogni 13 settembre e la festa del giorno successivo - e oggetto di venerazione da oltre un millennio. A rendere possibile ciò che sembrava impensabile è l'archivio digitale Arvo (www.archiviovoltosanto.org), in rete da gennaio e già candidato al Premio Italia Medievale 2015 nella sezione multimediale.

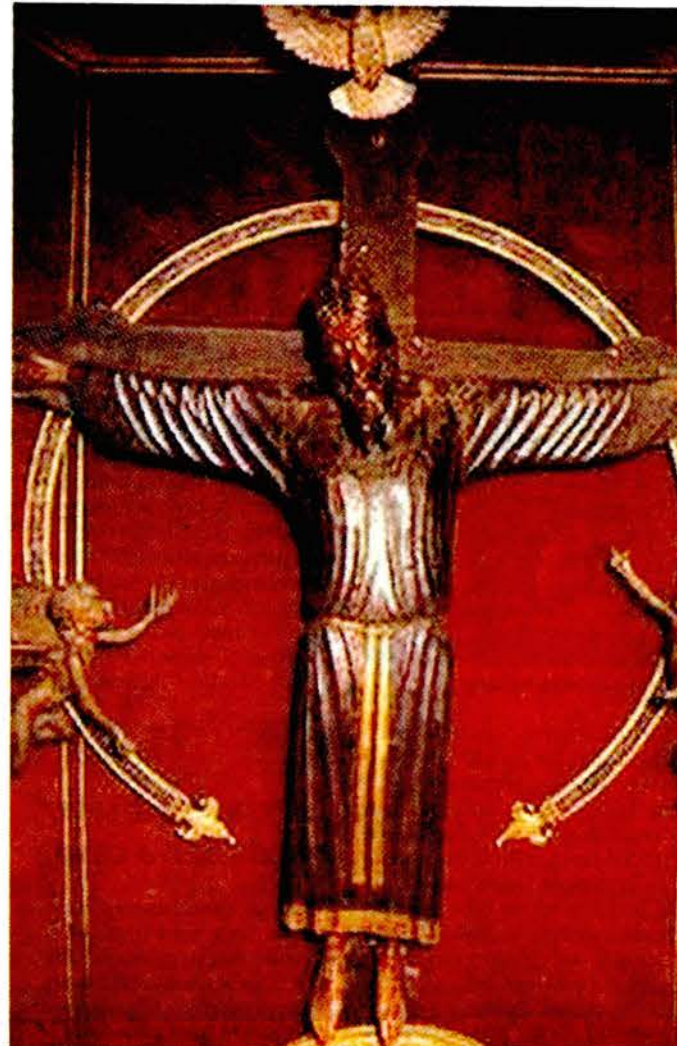
Volto santo online. Il nuovo sito - del cui progetto è responsabile la storica lucchese Ilaria Sabbatini - mette a disposizione di tutti ciò che finora era fruibile e conosciuto solo da un ristretto gruppo di studiosi: al momento sono di libera consultazione più di trecento documenti che riguardano il Volto Santo e il vastissimo mondo del pellegrinaggio ad esso collegato, via Francigena in testa. «Ma - ricorda Sabbatini - è un work in progress».

Lo scopo è di affermare l'idea di un cammino storico-culturale, che potrà avere una ricaduta significativa anche sul turismo religioso.

Sul sito di Arvo ci sono articoli, recensioni, schede bibliografiche, riproduzioni iconografiche, stampe, fonti librarie e manoscritte, provenienti da archivi e università europee. C'è perfino un fumetto, che rimanda alla leggenda secondo la quale il Crocifisso sarebbe stato scolpito a Gerusalemme da Nicodemo, uno dei primi discepoli di Gesù, a immagine e somiglianza del Cristo.

Tre antichi riti. Ma si possono vedere anche sequenze fotografiche spettacolari, come quelle che documentano tre antichi e suggestivi riti. Il primo è la vestizione del sacro simulacro per la processione di settembre, quando la statua - che si trova nella cattedrale di Lucca intitolata a San Martino di Tours - viene addobbata con i gioielli del "tesoro": un corredo di paramenti e monili che non cambia da secoli, anche se alcuni oggetti sono stati rinnovati perché deteriorati, come la corona, realizzata nel 1655 per sostituire quella trecentesca.

Il secondo rito è il corteo del 13 settembre nel centro storico di Lucca, che ricalca il percorso miracoloso del Crocifisso dalla basilica di San Frediano - dove la leggenda narra fosse arrivato nel 782 dopo essere approdato a Luni da Gerusalemme, altrettanto miracolosamente, su una nave-fantasma - fino alla cattedrale. Nella terza serie fotografica si può rivedere, invece, l'incendio della stoppa, rituale di cui Lucca ha



Il Volto santo nella cappella dove è conservato all'interno del duomo di San Martino a Lucca. A destra un momento della vestizione del crocifisso



DEVOZIONE

Volto santo e multimediale

In rete un nuovo, ricchissimo sito sul crocifisso ligneo emblema di Lucca

il privilegio. E' ripetuto da tempo immemorabile nel giorno dell'Esaltazione della Croce, il 14 settembre, celebrata nella stessa cattedrale. Quando l'arcivescovo intona il Gloria in excelsis Deo, su una grata pendente nella navata viene bruciata la stoppa, segno della vanagloria del mondo. Il rito deriva da quello che succedeva du-

rante l'incoronazione dell'imperatore d'Oriente e l'investitura del Sommo Pontefice: allo spegnimento della stoppa veniva pronunciata la frase latina "sic transit gloria mundi". **Video lezioni.** Il sito ha, inoltre, le video lezioni tenute da medievisti, tra i quali Franco Cardini, che ha inaugurato la serie e la cui dissertazione è in

rete dai primi di aprile. In più contiene una mappa dei luoghi cittadini legati al pellegrinaggio e al Volto Santo, ai quali in futuro sarà assegnato un QR code che permetterà, una volta fisicamente davanti a questi posti, di avere dal web tutte le informazioni ad essi relative. Si tratta di una sorta di rivoluzione nel linguaggio e nell'

approccio a quello che potrebbe sembrare un argomento molto lontano dalla multimedia. In realtà il portale, raccogliendo per la prima volta una vasta bibliografia e una mole di conoscenze sul Volto Santo, ne mette in luce aspetti, storie, implicazioni, riflessioni e notizie che lo inquadrano come un vero e proprio fenomeno

mediatico ante litteram, culturalmente rilevante e dai risvolti internazionali. **I pellegrinaggi.** «La leggenda e il culto del Volto Santo - spiega Sabbatini - furono condivisi ben al di fuori della città di Lucca, tanto da porsi come un ponte culturale tra Oriente e Occidente, un elemento di contatto tra genti diverse, ma uni-



Il drappo che raffigura il Volto santo viene portato in processione per le strade di Lucca



Un momento della vestizione del Volto santo cerimonia che precede la processione



L'incendio della stoppa antico rito che si ripete ogni anno per celebrare l'Esaltazione della Croce



Un'immagine del codice trecentesco di Leobino conservato all'Archivio di Stato lucchese

LA SACRA SINDONE

Torino spalanca le braccia a tre milioni di pellegrini

Noleggiati già 13.000 pullman: cifre record anche per la vicinanza con l'Expo e per i tanti giovani in arrivo per i 200 anni dalla nascita di San Giovanni Bosco

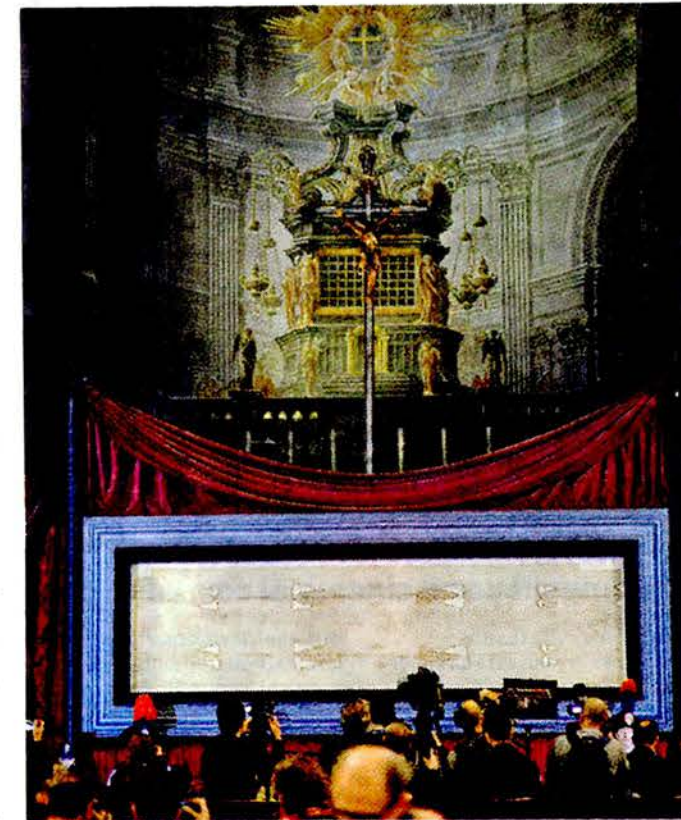
di Maria Rosa Tomasello

Oltre un milione di prenotazioni registrate, fino a tre milioni di pellegrini attesi nei 67 giorni dell'evento, 13mila pullman già noleggiati e tariffe agevolate con Alitalia e Trenitalia per raggiungere Torino.

A cinque anni dall'ultima Ostensione fino al 24 giugno la Sacra Sindone torna ad essere esposta, per concessione dal Papa in occasione dei 200 anni dalla nascita di San Giovanni Bosco, e i numeri si annunciano da record, soprattutto per la concomitanza con l'Expo: «Milano è a meno di un'ora da Torino, per cui la città potrebbe essere meta di molte persone in arrivo anche dall'estero per vedere il "Sacro lino" - dice il sindaco Piero Fassino - L'Ostensione è un grandissimo evento di valore religioso e anche civile: tra le cose che segnano l'identità e l'immagine di Torino c'è anche l'essere sede della Sindone». All'appuntamento sono attesi ospiti illustri, primi fra tutti papa Francesco, che sarà accolto in città il 21 e 22 giugno, preceduto, il 14 maggio, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Fassino è ottimista: «La città è prontissima, attendiamo una folla enorme e ci stiamo preparando sia per la logistica che per la sicurezza, con la mobilitazione delle forze dell'ordine».

In campo, per dare assistenza ai pellegrini, oltre 4.600 volontari, mentre l'ingresso al Duomo sarà vigilato da metal detector: «E' previsto un numero consistente di strumenti, quindi non ci saranno problemi di attesa. Vogliamo che si percepisca che i controlli ci



L'ostensione della Sacra Sindone nel duomo di Torino

sono, ma che è possibile effettuare la visita in piena tranquillità - spiega Maurizio Baradello, direttore generale del Comitato per l'Ostensione - La scelta del pellegrinaggio, secondo anche le intenzioni dell'arcivescovo, monsignor Cesare Nosiglia, è un gesto di pace, significa: io non ho paura».

Lo slogan scelto per l'evento è "L'amore più grande", richiamo del Vangelo di Giovanni: «E' una frase che può essere inserita in moltissimi contesti, potremmo leggerla anche scritta su un muro da un ragazzo innamorato - sottolinea

don Roberto Gottardo, presidente della Commissione diocesana per la Sindone - L'amore raccontato dalla Sindone può parlare a tutti. Come disse San Giovanni Paolo II, la Sindone è lo specchio del Vangelo e dice qualcosa a chiunque veda l'immagine impressa, credente o non credente».

L'origine e la natura della Sindone, il sudario che secondo la tradizione avrebbe avvolto il corpo di Gesù dopo la crocifissione, restano un enigma. La Chiesa oggi non parla di reliquia, ma di icona. Spiega Enrico Simonato, segretario del

Centro internazionale di Sindonologia: «Quello che sappiamo oggi di certo è che l'impronta è una ossidazione della cellulosa, ed è una immagine in negativo. Ma non sappiamo come si sia formata. Di certo ha avvolto un cadavere sanguinante di un uomo flagellato e poi crocifisso, e il sangue è di gruppo AB, ma sono da approfondire alcune questioni: l'età, l'origine del tessuto e i pollini».

L'esame con il carbonio 14 eseguito nel 1988, che ha dato il telo tra il 1260 e il 1390 dopo Cristo, infatti, è controverso e secondo gli esperti, come il sindonologo Bruno Barberis, dovrebbe essere rifatto. «Altre analisi sono possibili, ma è il Papa che deve dare l'autorizzazione» chiarisce Simonato.

Il mistero, dunque resta. Per raggiungere il sacro sudario esposto all'interno del Duomo è stato predisposto un percorso di avvicinamento di 850 metri, quasi completamente coperto, con una corsia preferenziale per malati e disabili, a cui sarà riservata una particolare accoglienza grazie a due "accueilli" modello Lourdes.

Protagonisti dell'Ostensione 2015 saranno soprattutto i giovani che arriveranno a Torino anche per celebrare il bicentenario di Don Bosco, fondatore dei Salesiani e figura di riferimento delle giovani generazioni in tutto il mondo. Per loro è stato messo a punto il progetto "Turin for Young", mente con la "Torino app" sarà possibile avere ogni genere di informazioni su Ostensione e iniziative collaterali. Per vedere la Sindone è indispensabile la prenotazione, gratuita, attraverso il sito ufficiale www.sindone.org o il call center 011.5252550.

Sacri e preziosi, i doni di casa Medici

In mostra al museo delle Cappelle Medicee oggetti ed ex voto regalati ai santuari

di FIRENZE

Grande era la devozione della famiglia dei Medici. Che era anche una manifestazione di ricchezza, di cultura e di gusto, una testimonianza evidente del potere economico e politico.

L'annuale appuntamento espositivo del Museo delle Cappelle Medicee propone appunto una riflessione e un approfondimento su un tema caro alla famiglia granducale: i doni a carattere sacro, preziosissimi e magnifici, che i Medici offrirono ai santuari della

Toscana ma non solo, arrivando fino a Loreto e in Terra Santa, e spingendosi persino in India, a Goa.

Si trattava di oggetti di varia natura e tipologia, corone votive, formentieri per altari, calici, ostensori, reliquiari, paliotti, sontuose suppellettili, che ora si possono ammirare nella mostra "Nel segno dei Medici", debitamente selezionati dalla curatrice Monica Bietti. Che spiega: «Alla luce di rinnovati studi essi concorrono a esprimere e chiarire il sentire dei committenti contribuendo alla comprensione della

cultura che li esprime, troppo spesso e ingiustamente ritenuta in passato unicamente frutto di bigottismo fino a diventare veicoli dell'articolato sistema di sacralizzazione del potere. Così nel risplendere degli ori, nel variare delle pietre dure sapientemente lavorate, nello scomporsi della luce nel cristallo di rocca si avrà l'impressione di fulgida bellezza e si capirà tutta la grandezza dei committenti».

La mostra segue e, in qualche modo completa, altre due esposizioni che l'hanno preceduta: "Sacri Splendori" al Mu-

seo degli Argenti e "L'altra metà del cielo" allestita a Casa Martelli. Aperta dal dipinto raffigurante Cosimo I che il 5 marzo 1570 riceve l'investitura a granduca da papa Pio V, la mostra si snoda fra preziosi reperti, che richiamano (e riscoprono) figure femminili di primo piano, come Cristina di Lorena (moglie di Ferdinando I), Vittoria della Rovere che abbellì la cappella delle reliquie di Palazzo Pitti, e Maria Madalena d'Austria, a cui si deve lo straordinario "ex voto" con l'effigie in pietre dure del consorte, Cosimo II.



Un prezioso ostensorio in mostra al museo fiorentino

Ma è con Cosimo III che la devozione medicea raggiunge vertici di fanatismo. Le cronache del tempo ci dicono delle sue numerose donazioni così come della sua ossessiva ricerca e raccolta di reliquie di san-

ti destinate al suo appartamento ma anche da portare addosso come conforto terapeutico.

Catalogo Silabbe. Fino al 3 novembre. Info 055 294883. **Gabriele Rizza**



La copertina del libro

lucchese.

In argento dorato è, invece, la cintura o fregio, risalente alla fine del 1300, mentre i calzari, pure in argento, sono del 1611 e sostituirono quelli medievali. Questi ultimi ornamenti non

(p.t.)